

Allegato 4)

Allegato B-bis) alla DGR n. 529 del 03/04/2023

**ATUSS del Nuovo Circondario Imolese
schede-progetto**

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

UN NUOVO MODELLO DI INTERVENTO PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1.2 Abstract del progetto

Il progetto consiste nella creazione di un percorso volto a mettere a sistema le esperienze realizzate dagli Enti locali a livello nazionale e internazionale sul tema dell'assistenza agli alunni diversamente abili e a realizzare successivamente attività, anche di carattere sperimentale, rivolte a questo target di utenza in crescita costante negli ultimi anni, nei centri estivi dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.

I Centri estivi rappresentano un importante elemento di continuità nel percorso educativo e di vita dei ragazzi ed un altrettanto importante elemento di sollievo per le famiglie.

Il Comune di Imola coordinerà il percorso ed il progetto, creando le condizioni per un rafforzamento dei rapporti e delle relazioni fra Nuovo Circondario Imolese, Comuni, AUSL e Istituti Scolastici in un ambito, quello dei servizi scolastici e nello specifico dell'assistenza agli alunni diversamente abili, che ha margini di miglioramento e che rappresenta la condizione per perseguire l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle famiglie in aumento negli ultimi anni, promuovendo nuovi modelli di intervento e garantendo il servizio in maniera omogenea sull'intero territorio circondariale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Imola
Partita IVA o CF	00794470377
Via/Piazza e n. civico	Via Mazzini 4
CAP	40026
Comune	IMOLA
Provincia	Bologna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

Il Comune di Imola opererà anche per conto degli altri Comuni dell'Ambito, ai quali trasferirà quota parte di risorse, sulla base di un convenzionamento successivo.

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si inserisce pienamente nella strategia ATUSS con specifico riferimento all'obiettivo di contrastare i nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società, promuovendo l'erogazione di servizi che favoriscano la coesione delle comunità come fattore determinante per l'insediamento di nuovi residenti, per contrastare l'esodo demografico (soprattutto nei Comuni più piccoli) e per sviluppare nuove attività economiche.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

Il progetto "UN NUOVO MODELLO DI INTERVENTO PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI" è coerente con l'obiettivo 3 Inclusion Sociale e l'obiettivo specifico 4.1.1., poiché si propone, attraverso un percorso partecipato, di migliorare l'efficacia dell'intervento di inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, anche attraverso l'identificazione di metodologie di intervento innovative e sperimentali.

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

L'intervento è coerente con il DSR nella parte in cui si prevede la creazione di Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile Strategie per un'area urbana con almeno 50 mila abitanti, residenti in un unico comune o in una unione di comuni, come nel caso del Nuovo Circondario Imolese. In particolare, il progetto è coerente con l'obiettivo "Emilia-Romagna, una regione dei diritti e dei doveri" con specifico riferimento alla necessità di investire sul potenziamento, adeguamento e alla riforma dei servizi integrati per le persone più fragili e al rafforzamento delle reti di welfare per le persone e le famiglie, con un'attenzione ai più vulnerabili e a rischio di esclusione, ma anche ai nuovi fenomeni di disagio, in particolare dei giovani. In questo senso il progetto proposto si propone di migliorare il welfare per le persone e le famiglie in special modo dell'integrazione degli alunni diversamente abili che più di altri rischiano, in assenza di adeguati interventi, di rimanere "marginalizzati"

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Il progetto è coerente con i goal 3, ovvero con l'obiettivo di promuovere un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori. Nel rispetto dell'autonomia delle parti titolari della contrattazione, sperimentare esperienze innovative di contrattazione di welfare aziendale e territoriale integrativo, funzionale a rafforzare il welfare universale. Il progetto presentato si pone di rafforzare la rete territoriale dei soggetti che si occupano di assistenza agli alunni diversamente abili;

Inoltre il progetto è coerente con il goal 4, in particolare "4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabilità" e con la linea strategica regionale "una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità: sostegno alla piena partecipazione all'istruzione degli studenti con disabilità: sostenere i Comuni affinché possano assicurare trasporti, servizi e assistenza agli alunni con disabilità", poiché il progetto si propone di indagare nuove modalità di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità, che portino anche a quell'obiettivo, 10, in particolare "10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro"

4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Il progetto è coerente con il principio 1 "Istruzione, formazione e apprendimento permanente", poiché un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente "di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro" sono quanto mai necessari alle persone con disabilità e per garantirle è necessario un pensiero condiviso e l'attuazione di interventi concreti con tutti i soggetti della società coinvolti

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il Servizio Diritto allo Studio del Comune di Imola si occupa, tra le altre, delle seguenti attività:

- Supporto agli organi istituzionali per l'elaborazione di orientamenti e linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale e per la programmazione della rete scolastica territoriale
- Programmazione e gestione di attività, progetti ed interventi finalizzati all'integrazione dei bambini e degli alunni con disabilità residenti, dal nido alle superiori, anche frequentanti scuole fuori comune e i servizi estivi. Partecipazione ad organismi formali di coordinamento a livello circoscrizionale e metropolitano nell'ambito dell'istruzione, dell'inclusione, dell'orientamento e della qualificazione dell'offerta formativa
- Elaborazione e gestione protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e dello Sportello 'Il mondo a scuola' per accoglienza, ammissione, alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale degli alunni stranieri
- Programmazione e gestione dello Sportello di Consulenza Psico - educativa per i Disturbi Specifici di Apprendimento e le Difficoltà di Comportamento e di progetti a sostegno del successo e benessere scolastico

- Erogazione contributi per: agevolazioni tariffarie a favore di minori imolesi che utilizzano servizi di mensa e trasporto scolastici non gestiti dal Comune di Imola e centri estivi; buoni libro; borse di studio ed Educazione alimentare
- Gestione di protocolli/convenzioni ed erogazioni contributi agli istituti scolastici ed agenzie formative per attività e progetti d'inclusione e qualificazione dell'offerta formativa
- Fornitura gratuita dei libri di testo per i minori residenti frequentanti le scuole primarie
- Gestione albo dei servizi di doposcuola
- Gestione convenzioni e rapporti con Scuole Superiori, Centri di Formazione Professionale e Università per realizzazione stage, tirocini, esperienze di alternanza scuola lavoro per studenti; gestione tirocini e borse lavoro promosse da ASP e ASL di soggetti appartenenti alle categorie protette

All'interno di queste attività del servizio diritto allo studio, sempre maggiore rilevanza sta assumendo la riflessione a proposito di un nuovo modello di intervento a favore dell'inclusione scolastica/sociale degli studenti con disabilità. In questo momento, non esiste un luogo organizzativo nel quale svolgere, portare a sintesi e sperimentare modalità diverse da quelle sempre condotte, anche riguardo ai Centri estivi. Questi ultimi, infatti, sarebbero il contesto ideale per l'introduzione di modalità differenti, perché, pur ricalcando in parte i modi e i tempi della scuola, garantiscono la necessaria flessibilità per sperimentare. Fra i 10 Comuni che compongono il Nuovo Circondario Imolese, il Comune di Imola è quello con la struttura tecnica più solida riguardo i temi dell'istruzione (all'interno dei quali è tradizionalmente compresa l'attività dei Centri estivi) ed è quello che ha già potuto svolgere i primi approfondimenti sugli argomenti di interesse di questa progettazione. Si aggiunga che ha una leadership riconosciuta dagli altri Comuni. Sono diversi i progetti che vedono il servizio diritto allo studio del Comune di Imola essere capofila in nome e per conto di tutti i Comuni del Nuovo Circondario Imolese, come per esempio per il progetto per la conciliazione tempi di cura e tempi di lavoro - contributo regionale per la frequenza dei centri estivi

2.4 Descrizione del progetto

Il Progetto si pone i seguenti obiettivi:

- di individuare, attraverso un percorso partecipato, un nuovo modello di intervento a favore degli studenti con disabilità
- a partire da questo Progetto, consolidare una relazione fra i Comuni (sia per la parte politica, che per la parte tecnica), che non gestiscono la materia dell'Istruzione in modo associato, in modo da lasciare anche questo prodotto in un'eredità che vada oltre questo Progetto e che consenta di proseguire il confronto, su questo e su altri temi, con gli stakeholders che si renderà via via necessario coinvolgere
- consolidare la relazione fra i Comuni, AUSL, Servizio Sociale Territoriale, Scuole, Terzo settore gestore dei servizi, Associazioni di famiglie e persone con disabilità attorno a una visione comune dei bisogni e delle possibili risorse in tema di inclusione scolastica
- sperimentare, in tutti e 10 i Comuni dell'Unione, un nuovo modello inclusivo per bambini e ragazzi con disabilità, a partire dai Centri estivi che, pur collocandosi al di fuori del contesto scolastico in senso stretto, rappresentano un importante elemento di continuità nel percorso educativo e di vita dei ragazzi ed un altrettanto importante elemento di sollievo per le famiglie.

Tale modello e il consolidamento delle relazioni del sistema, saranno verificate nei risultati a fine progetto con la creazione di indicatori specifici di risultato e di customer satisfaction.

Il progetto verrà realizzato coinvolgendo tutti i Comuni del Nuovo Circondario, gli Enti e gli stakeholders che a vario titolo giù sul territorio di occupano del tema:

- L'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario che coordina da anni un *Tavolo disabilità che* riunisce AUSL di Imola (U. O. Neuropsichiatria Infanzia e età evolutiva, Centro Salute Mentale, DASS – Area disabilità), ASP Circondario Imolese - Servizio Sociale Territoriale, Terzo settore gestore dei servizi (Cooperative sociali A e B, Associazioni di promozione sociale, Fondazioni), Associazioni di famiglie e persone con disabilità, singoli cittadini rappresentanti di Assemblee dei famigliari di servizi per la disabilità. Nato nel 2019 sull'onda della normativa *Dopo di noi*, è diventato stabile, esplora temi e risorse dell'ambito sociale e sociosanitario, in un proficuo stabile lavoro in Gruppi e Sottogruppi tematici. L'argomento dell'istruzione non è mai stato trattato in questo contesto;
- L'AUSL di Imola coordina, dall'anno 2014, un *Tavolo Autismo*, nato su richiesta della Regione per regolare il rapporto con le Associazioni, che riunisce Servizio Sociale Territoriale, Associazioni che si occupano in toto o in parte di autismo, Ufficio Scolastico Regionale, Comune di Imola – Servizio diritto allo studio. Nell'ambito dei lavori di questo Tavolo, sono trattati anche i temi relativi all'inclusione scolastica ed extrascolastica (vedi Centri Estivi) degli alunni che presentano certificazioni in tal senso;
- il CPD - Coordinamento pedagogico distrettuale. Esso è rappresentativo di tutti i gestori pubblici e privati dei servizi 0/6 anni del distretto. E' composto da tutti i coordinatori pedagogici e da figure di coordinamento designate dagli Istituti Comprensivi ed ha la funzione di creare una comunità educante, promuovendo sinergie metodologiche, in particolare attraverso la formazione del personale e il confronto di pratiche, in accordo con quanto previsto dalla L.R 19/2016 e meglio definito a livello locale dal *Protocollo d'intesa tra il Comune di Imola e gli Istituti Scolastici Comprensivi Imolesi relativo all'istituzione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita ai sei anni* (D.Lgs 65/2017), deliberato con DGC n.253 DEL 29/10/2019.
- Le Scuole del Territorio, l'Università di Bologna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Officina Digitale, il Tavolo degli imprenditori che hanno dato vita dal 2004, a livello *Circondariale al Centro Integrato Servizi Scuola/Territorio*. Ogni anno viene approvato un Piano annuale di attività. Anche per l'anno 2022/2023 è prevista l'attività di un'Area "Inclusione e Antidispersione". Quest'area comprende la progettazione e il coordinamento relative ai temi particolarmente connessi agli aspetti inclusivi dell'offerta formativa dei diversi istituti scolastici e all'impegno degli stessi per garantire il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica;

I destinatari primari del progetto saranno per quanto riguarda la definizione di un nuovo modello di intervento tutta la popolazione certificata dei bambini e ragazzi che frequentano il sistema educativo e scolastico di questo territorio di cui la tabella mostra i numeri dell'anno scolastico 2020/21.

RICOGNIZIONE INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92 A.S. 2020/2021 (dati raccolti dalla Regione Emilia Romagna)			
NCI			
Scuole	N. alunni certificati assistiti a scuola	N. ore di personale per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione personale (in orario scolastico)	
		ore settimanali	ore totali anno scolastico
Servizi Educativi 0-3	31,00	89,50	2.713,50
Servizi Infanzia 3-6	79,00	1.420,50	53.848,00
Scuole Primarie	198,00	1.974,00	65.212,25
Scuole Secondarie 1° grado	139,00	1.302,00	42.472,00
Scuole Secondarie 2° grado	119,00	1.063,50	37.864,50
IeFP	4,00	27,00	760,50
TOTALE	570	5.877	202.870,75

Per quanto riguarda la sperimentazione e la realizzazione di attività presso i centri estivi dei dieci Comuni del Nuovo Circondario, la popolazione interessata riguarderà i bambini e ragazzi dai 5 anni ai 12 anni, per una platea stimata (sui valori 2020/21) di circa 300 persone all'anno.

Metodologia e procedure di attuazione dell'intervento:

L'attività progettuale si svolgerà coinvolgendo, per fasi successive, gli attori del sistema sopracitati.

Si intende procedere seguendo due principali linee di attività:

- percorso partecipato di analisi dei modelli utilizzati dai docenti di sostegno e dal personale educativo, per favorire l'autonomia personale e sociale e la comunicazione finalizzati all'inclusione. In particolare ci si concentrerà sui temi legati all'autismo, ai disturbi comportamentali ed alle disabilità sensoriali sui quali si intende attivare e consolidare un confronto stabile e permanente al fine di individuare e condividere nuove pratiche da applicare nei diversi contesti territoriali.

- ampliamento dell'offerta extrascolastica inclusiva a favore dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nel tentativo di alleggerire la pressione e le aspettative che al momento sono quasi totalmente concentrate (anche da parte delle famiglie) sul sistema scolastico con aumenti continui delle richieste di maggiore permanenza a scuola ed un numero sempre maggiore di ore di assistenza. Su questo tema l'ambito sociosanitario è attivo da tempo, utilizzando risorse finanziarie dei Comuni, del Fondo sociale locale e di contrasto al ritiro sociale, dei Fondi Dopo di noi e Caregiver; si tratta, per lo più di interventi educativi individuali o di piccolo gruppo che avvicinano e accompagnano verso luoghi di socializzazione per bambini e ragazzi di pari età (Associazioni sportive, Centri giovanili, ecc.) già sperimentati con buoni risultati e gradimento dei bambini, dei ragazzi e dei loro famigliari. Si tratterà di ampliarli ed al contempo potenziare ancor di più gli interventi per la maggiore età (sinergia con Fondo Regionale Disabili, presa in carico precoce da parte del Servizio Sociale Adulti, ecc.) al fine di favorire la transizione dalla Scuola ed evitare oltremodo la

permanenza nel sistema scolastico che, si comprende, è rassicurante per i famigliari, ma non opportuna per i diretti interessati.

- ricerca di nuovi modelli di interventi educativi inclusivi, partendo dall'analisi di buone pratiche già sperimentate a livello nazionale, regionale e locale, da applicarsi sia in contesti scolastici che extrascolastici.

- sperimentazione di un nuovo modello nei centri estivi che, come detto, pur collocandosi al di fuori del contesto scolastico, rappresentano un ambito di applicazione ideale in quanto presentano caratteristiche tali da poter consentire l'applicabilità, una volta validate l'efficacia, anche in contesti più complessi (come la Scuola) del modello stesso e dei correlati risultati.

- creazione e misurazione di indicatori per l'efficacia degli interventi e la customer satisfaction degli utenti e delle famiglie coinvolte.

Il coinvolgimento dell'utenza sarà realizzato oltre che nelle sedi organizzative già citate, anche in altri contesti che si caratterizzano per la presenza ed il coinvolgimento di utenti e famiglie, quali ad esempio i GLI (Gruppi Lavoro per l'Inclusione), i Consigli di Partecipazione nei plessi comunali, i Consigli di Istituto nelle Scuole statali, ecc.

Si evidenzia la coerenza tra l'importo finanziario richiesto, le attività e gli obiettivi individuati ai quali sarà garantita continuità grazie al consolidamento delle relazioni che si svilupperanno durante il percorso in parola.

Il percorso sarà supportato da un soggetto esperto esterno.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		1/07/2023	01/05/2024
Stipula contratto fornitore		01/05/2024	01/11/2026
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000,00	20
TOTALE	875.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	€ 5.000
C	Spese di realizzazione del progetto	€ 828.335
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 41.665
TOTALE		€ 875.000

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
46.875	276.042	276.042	276.041

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il progetto consentirà di definire un modello di intervento, di sperimentarlo e di applicarlo al fine di fornire risposte ai bisogni degli utenti (oggi superiori alle disponibilità economiche) compatibili con le risorse a disposizione dei Comuni. Si ritiene pertanto che le azioni promosse consentiranno, a parità di risorse stanziare dagli Enti, di fornire risposte più efficaci e ad una maggiore platea di utenti sul tema dell'assistenza agli diversamente abili.